

CONSORZIO DI BONIFICA
DELTA DEL PO



Consiglio di Amministrazione

Presidente	Adriano	TUGNOLO
Vicepresidente	Paolo	ASTOLFI
Componenti	Antonio	BELTRAME
	Claudio	GAIGA
	Franco	VITALE

Deliberazione n. 817/CDA/2415 del 26.11.2019

OGGETTO: Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque – CUP J43H19000410001 – Delibera a contrarre

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D.P.C.M. del 20 febbraio 2019 con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il quale all'art. 2, comma 1, prevede tra l'altro che ai fini di un tempestivo avvio ed elevazione di livello di operatività, le competenti amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Cabina di regia strategica Italia e al CIPE, un "Piano stralcio 2019, recante elenchi settoriali di progetti e interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza e indifferibilità, fino alla concorrenza di un ammontare complessivo di tre miliardi di euro;

CONSIDERATO che il medesimo decreto, al successivo comma 2 dell'art. 2, consente la selezione degli interventi in deroga ai criteri del D.P.C.M. 28 maggio 2015, prevedendo che gli stessi siano definiti, per liste regionali, dai competenti Ministeri, mediante apposite conferenze di servizi, sulla base dei fabbisogni e delle proposte delle regioni interessate e delle province autonome, con il contributo e la partecipazione dei commissari per l'emergenza, dei commissari straordinari per il dissesto, e delle autorità di bacino distrettuale, fatte salve le diverse e più urgenti procedure e modalità previste dalla vigente normativa per le emergenze demandate e gestite dal Dipartimento della protezione civile;

VISTA la nota del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 15767 del 2 luglio 2019 con la quale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 20 febbraio 2019, è stato rappresentato un primo fabbisogno urgente con relativa proposta di approvazione dell'elenco degli interventi necessari, e connesso fabbisogno finanziario, per un ammontare complessivo di 315.119.117,19 euro;

CONSIDERATO che la suddetta proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 15767 del 2 luglio 2019 è stata approvata dalla Cabina di regia strategia Italia nella seduta dell'11 luglio 2019;

VISTA la delibera del CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 con la quale è approvata la prima fase della pianificazione stralcio 2019, proposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, concernente gli interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019 aventi carattere di urgenza ed indifferibilità, per l'ammontare complessivo di 315.119.117,19 euro;

ATTESO che fra gli interventi presenti nell'elenco dei progetti di cui si compone la prima fase del «Piano stralcio 2019», riportato nella tabella B allegata alla delibera del CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 vi sono anche i lavori di *“Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque – CUP J43H19000410001”* per Euro 2.500.000 proposti dal Consorzio di Bonifica Delta del Po;

VISTO il decreto n. 255 del 04.09.2019 col quale il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha stabilito che, ai sensi della delibera del CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 è definito ed individuato il Piano stralcio 2019 del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, di cui al D.P.C.M. del 20 febbraio 2019, per complessivi Euro 315.119.117,19, i cui interventi sono elencati nell'allegato B della predetta delibera del CIPE;

ATTESO che col predetto decreto n. 255 del 4.09.2019 stabilisce che gli interventi devono essere avviati entro il 2019 e che all'attuazione degli interventi provvedano i Commissari straordinari per il dissesto per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014, convertito con modificazioni dalla L. 116 dell'11/08/2014, con le risorse del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTE la deliberazione n. 103/P/2289 del 13.05.2019 e la deliberazione n.816/CDA/2414 del 26.11.2019;

CONSIDERATO

-CHE il progetto prevede la realizzazione di lavori per un importo pari a € 1.780.000,00, di cui € 1.680.000,00 per lavori a base d'asta, € 70.000,00 per oneri diretti per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed € 30.000,00 per oneri aggiuntivi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

-CHE con il conferimento dell'appalto ed il conseguente contratto si intende procedere all'affidamento delle opere principali previste nel progetto n. 08.2019 del 25.11.2019 ritenendo di utilizzare per l'aggiudicazione del contratto il criterio del minor prezzo;

VISTI

-lo schema di contratto d'appalto, quale allegato del progetto esecutivo dei lavori che trattasi;
-il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

-l'art. 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

RITENUTO di utilizzare quale procedura di gara quella aperta, ai sensi degli artt. 60 e 36 comma 2, lett. d) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, utilizzando come criterio di aggiudicazione il criterio del minor prezzo;

-A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

d e l i b e r a

- a) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) di stabilire, a termine di quanto previsto dall'art. 32, comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che il Consorzio di bonifica Delta del Po determina di contrarre l'appalto dei lavori previsti nel progetto in premessa indicato mediante l'indizione della relativa gara con procedura aperta, ai sensi ai sensi degli artt. 60 e 36 comma 2, lett. d) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, utilizzando come criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo da espletare con importo di € 1.780.000,00, di cui € 1.680.000,00 per lavori a base d'asta, € 70.000,00 per oneri diretti per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed € 30.000,00 per oneri aggiuntivi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

- c) di dare atto che con successivo provvedimento, si procederà all'aggiudicazione dei lavori;
- d) di dare mandato al Responsabile del Procedimento di redigere gli elaborati di gara.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

-Dott.ssa Claudia ZAMPIERI-

IL DIRETTORE

-Dott. Ing. Giancarlo MANTOVANI-

IL PRESIDENTE

-Adriano TUGNOLO-